

La filologia dei testi a stampa
(Bibliografia, Textual Bibliography)

Fonte: Susanna Villari, *Che cos' è la filologia dei testi a stampa*, Roma, Carocci, 2014.

Filologia dei testi a stampa

- È nata all'inizio del '900 in Inghilterra (1914 - Walter Greg e Ronald McKerrow)
- In Italia è penetrata negli anni 80 (1987 - Pasquale Stoppelli, 1988 - Conor Fahy)
- Oggetto di studio sono i testi a stampa

Stampa-varianti di stato

- Stampa manuale viene sostituita da stampa meccanica all'inizio dell'800
- Libri a stampa del XV-XIX sec. contengono varianti di stato

Un esempio – varianti di stato e l’inaffidabilità dell’impronta

Cento novelle scelte, 1562 – Francesco Sansovino

– due esemplari della Österreichische Nationalbibliothek e l’esemplare della Bayerische Staatsbibliothek contengono la stessa impronta:

n-to i-le tome udpr (3) 1562 (R)

- Vedere la quarta giornata a partire dalla terza novella e le tavole finali:

Testo (Bayerische Staatsbibliothek e 28. 682 - A della Österreichische Nationalbibliothek)	Testo (28. 686 - A della Österreichische Nationalbibliothek)	Tavole finali
(N. 1) Due giovani Sanesi amano due gentil donne	(N. 1) Due giovani Sanesi amano due gentil donne	(N. 1) Due giovani Sanesi amano due gentil donne
(N. 2) Galgano da Siena s'innamora di madonna Minoccia	(N.2) Galgano da Siena s'innamora di madonna Minoccia	(N. 2) Galgano da Siena s'innamora di madonna Minoccia
	(N. 3) Una giovane vestita da Frate si innamora d'un Prete	
(N. 4) Una giovane vestita da Frate si innamora d'un Prete	(N. 4) Fulvio si innamora in Tivoli	(N. 4) Una giovane vestita da Frate si innamora d'un Prete
(N. 5) Fulvio si innamora in Tivoli	(N. 5) Gilberto ama Madonna Francesca	(N. 5) Fulvio si innamora in Tivoli
(N. 6) Gilberto ama Madonna Francesca	(N. 6) Gilberto disperato della sua donna	(N. 6) Gilberto ama Madonna Francesca
(N. 7) Gilberto disperato della sua donna	(N. 7) Una figliuola del re di Bertagna si fugge dal padre	(N. 7) Gilberto disperato della sua donna
(N. 8) Una figliuola del re di Bertagna si fugge dal padre		(N. 8) Una figliuola del re di Bertagna si fugge dal padre
(N. 9) Sismondo figliuol d'Augusto Re di Polonia	(N. 9) Sismondo figliuol d'Augusto Re di Polonia	(N. 9) Sismondo figliuol d'Augusto Re di Polonia
(N. 10) Paolo ama una vedova	(N. 10) Paolo ama una vedova	(N. 10) Paolo ama una vedova

Che cosa bisogna fare per preparare un'edizione critica?

- Raccolta del materiale (recensio, censimento): studi critici, biblioteche-cataloghi cartacei e online, archivi, negozi di libri usati
- descrizione dei testimoni
- Collazione
- Stemma codicum/apparato critico
- Scegliere il testo base

Cataloghi online:

- Opac (Online Public Acces Catalogue)-cataloghi delle biblioteche italiane e straniere
- Opac dell'Iccu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche), www.iccu.sbn.it
- Edit16 (Censimento delle edizioni italiane del XVI secolo),
- ISTC (Incunabula short title catalogue-British Library), www.bl.uk/catalogues/istc
- CERL (Consortium of europea research librerries),
- www.cerl.org.
- National Libraries and National Bibliographies systems, <http://www1.cuni.cz/~brt/W4LS/nalib.html>

Composizione dei libri a stampa

- fascicoli
- fogli
- carte (recto-la facciata anteriore, verso-la facciata posteriore)
- le misure di carte vengono riportate in altezza per larghezza

Descrizione dei libri a stampa

- In uno studio critico vanno indicati: autore e titolo dell'opera, editore, luogo e anno di stampa, formato, numero complessivo di carte o di pagine, materiale (carta, pergamena), marca editoriale, filigrane, caratteri di stampa e altri dettagli come (stato della legatura, note di possesso, postile)
 - 1) **d. catalografica** – descrive un esemplare concreto, avvolta contiene anche l'impronta
 - 2) **d. bibliografica**-descrive un esemplare ideale (include tutti gli stati di un'edizione, prodotti dalle modifiche sulle forme in corso di tiratura), in più contiene le sigle che contrassegnano i fascicoli di cui si compone l'esemplare ideale (se i fascicoli sono ad esempio a, b, c d si indicherà a-d), il formato dei fascicoli

Tipi di fascicoli

- fascicolo atlantico (in platano)- un fascicolo che contiene i fogli in dimensioni originarie
- In foglio, 2°- 2 carte, derivano dal foglio ripiegato una volta, hanno 4 facciate
- In quarto, 4°- 4 carte, derivano dal foglio ripiegato per due volte, hanno 8 facciate
- In ottavo, 8°- 8 carte, derivano dal foglio ripiegato per tre volte, hanno 16 facciate

Segnature dei fascicoli

- Ogni fascicolo ha una segnatura (segni alfabetici, numerici, simboli)
- Libro in 8° - ha delle segnature sulle prime 4 carte.
(A, A2, A3, A4, B, B2, B3, B4.....AA, AA2, AA3, AA4, BB, BB2)

Es. *Cento novelle*, 1561 - contiene i fascicoli A-3D⁸

- Sul verso dell'ultima carta del fascicolo (avvolte sul verso di ogni carta) si trova il richiamo.
- Alla fine del libro troviamo il registro

REGISTRO.

* ABCDEFGHIKLMNOPQRSTV
XYZ, AA BB CC DD EE FF GG
HH II KK LL MM NN OO PP
QQ RR SS TT VV XX YY ZZ,
AAA BBB CCC DDD.

Tutti sono Quaderni.



IN VENETIA,
APPRESSO FRAN. SANSOVINO,
M D LXI.

Impronta

- Una sequenza alfanumerica di 16 caratteri
- Può aiutare a capire se gli esemplari contengono alcune differenze
- Es. *iue& teno iuhe chDo (3) 1561 (R)*
 - 1) 1°recto che segue il frontespizio (l'ultima e penultima riga)
 - 2) 4°recto stampato successivamente al precedente
 - 3) Carta numerata 13 in casi particolari 17
 - 4) Dal verso che segue (questa volta dall'inizio delle righe)

Cento novelle scelte, [1566?]

- Le impronte tratte dal catalogo della Biblioteca nazionale centrale di Firenze

Impronta: eaan leme sahe ta&p (3) 1566 (R)

Impronta: elin todi n-no Loto (3) 1571 (R)

Impronta: inha e.oa al,& biue (3) 1571 (R)

Tradizione lineare

- Nel campo di *filologia tradizionale* i testimoni sono dipendenti dall'antigrafo e risultino *descripti* (cioè copie di un altro testimone conservato con alcuni errori in più)
- Nel campo di *filologia a stampa* i testimoni non vengono necessariamente considerati *descripti* (perché ciascuna stampa potrebbe aver ereditato dalla precedente varianti ed errori ascrivibili a determinati stati della tiratura)

Varianti di stato : lezioni primitive e definitive

Ax (stato 1) Ax_1 (stato2)

|

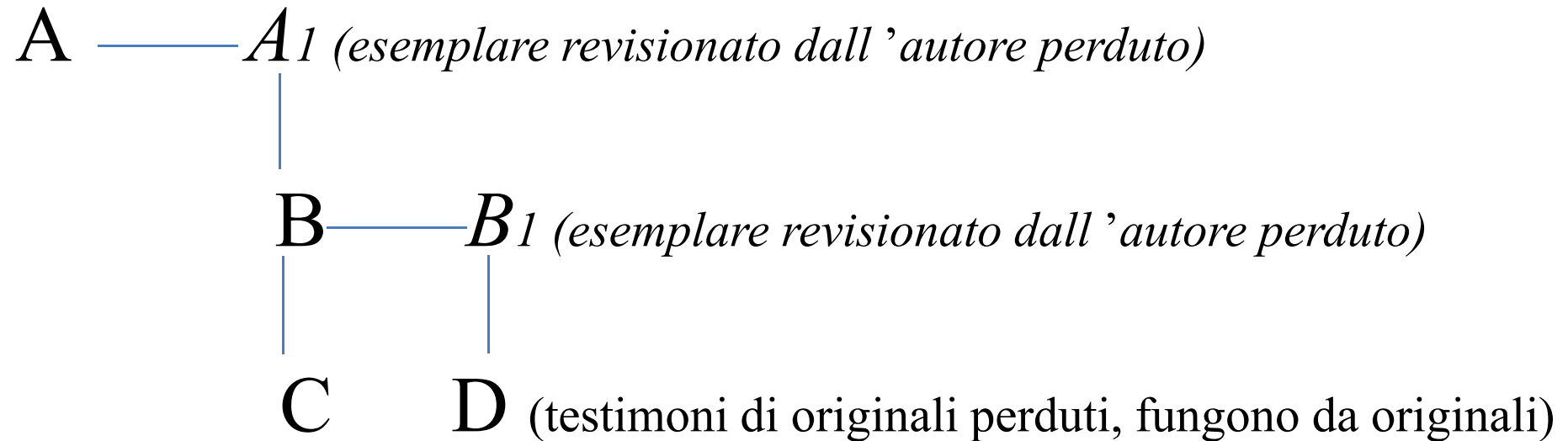
B

Ax (stato 1) Ax_1 (stato2)

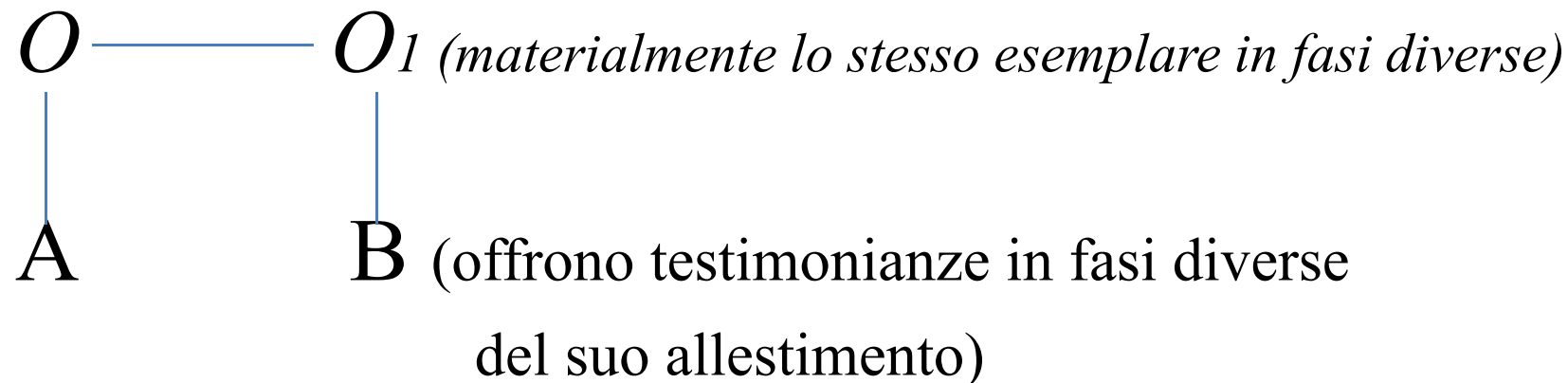
|

B

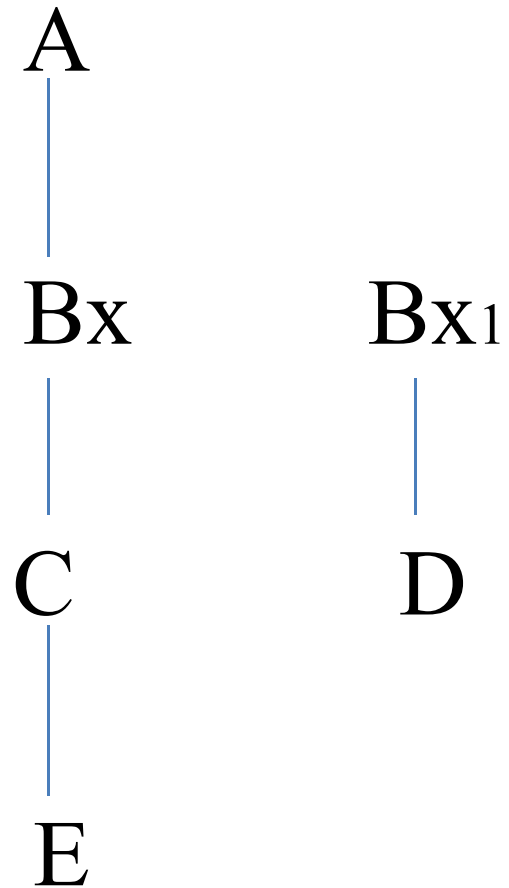
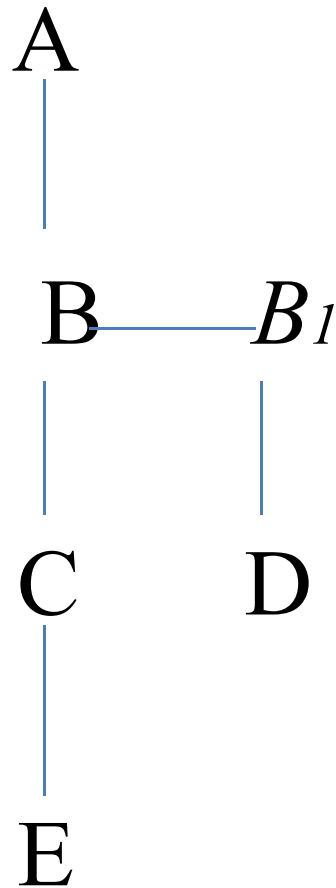
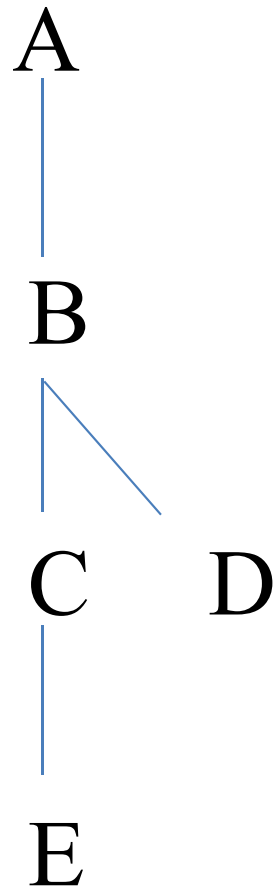
Esemplari perduti



In filologia tradizionale: *originale in movimento*



Tradizione radiale



La scelta di testo base

- Quando in una trasmissione lineare non si scoprono le varianti significative e sicuri interventi d'autore va utilizzata l'*editio princeps*.
- Quando tutti o alcuni dei testimoni a stampa hanno lo stesso grado di autorità in quanto originale (cioè sono stati allestiti sotto la sorveglianza dell'autore) il filologo deve decidere quale del testimone sceglie come testo base.

L'ultima volontà d'autore

- Riguarda sia le tradizioni pluritestimoniali sia le tradizioni unitestimoniali
- La bibliografia si occupa solo di varianti d'autore, cerca di illustrare la storia compositiva di un libro
- Il concetto di ultima volontà non va intesa solo in un senso cronologico (vi possono essere tante „ultime volontà“ quante sono le edizioni „originali“ di un'opera - *L'Orlando furioso*, 1516, 1521, 1532)

Lezioni e varianti sostanziali e accidentali

- *Varianti sostanziali* - elementi che riguardano la sostanza del testo (lessico, grammatica, morfologia, sintassi)
- *Varianti accidentali* - elementi grafici e paragrafematici (segni diacritici e interpuntivi, uso delle maiuscole/minuscole...)